



ORE12

venerdì 2 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 149 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'Istat vede una lieve ripresa dell'occupazione (+0,2%) pari a 36mila unità in più. Resta il buco di 700mila occupati persi dal 2020

Lavoro, piccolo passo avanti

(Red) Finalmente primi segnali positivi sul fronte del lavoro e dell'occupazione in Italia. A certificarlo i dati forniti dall'Istat, che ci dicono come rispetto ad aprile, nel mese di maggio 2021 si registra un aumento degli occupati dello 0,2%, pari a +36mila unità, mentre il tasso di disoccupazione scende al 10,5% (-0,1 punti). Rispetto a febbraio 2020 però, mese precedente a quello di inizio della pandemia, il numero di occupati è ancora inferiore di oltre 700mila unità. Ma andiamo a leggere nel dettaglio l'analisi dell'Istat: La crescita dell'occupazione (+0,2%, pari a +36mila unità) coinvolge gli uomini, i dipendenti a termine e i minori di 35 anni; diminuiscono, invece, le donne, gli autonomi e gli ultra 35enni. Il tasso di occupazione

sale al 57,2% (+0,1 punti). La diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-1,4% rispetto ad aprile, pari a -36mila unità) riguarda le donne e tutte le classi d'età ad eccezione dei 25-34enni. Il tasso di disoccupazione scende al 10,5% (-0,1 punti), tra i giovani al 31,7% (-1,1 punti). A maggio, rispetto ad aprile, diminuisce anche il numero di inattivi di 15-64 anni (-0,2%, pari a -30mila unità) a seguito del calo tra i maschi e i minori di 35 anni. Il tasso di inattività scende al 36,0% (-0,1 punti).

Confrontando il trimestre marzo-maggio 2021 con quello precedente (dicembre 2020-febbraio 2021), il livello dell'occupazione è più elevato dello 0,3%, corrispondente a un aumento di



74mila unità. Nel confronto trimestrale aumentano anche le persone in cerca di occupazione (+2,8%, pari a +72mila), a fronte di un calo consistente degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1,5%, pari a -209mila unità). A seguito delle ripetute

flessioni congiunturali dell'occupazione, registrate fino a gennaio 2021, il numero di occupati è ancora inferiore a quello di maggio 2020 (-0,3% pari a -57mila unità). La diminuzione coinvolge le donne, i dipendenti permanenti, gli autonomi e gli occupati 35-49enni. Tuttavia, per effetto della diminuzione della popolazione in età attiva, il tasso di occupazione è più elevato di 0,2 punti percentuali. Rispetto a maggio 2020, le persone in cerca di lavoro risultano in forte crescita (+25,1%, pari a +525mila unità), a causa dell'eccezionale crollo della disoccupazione che aveva caratterizzato l'inizio dell'emergenza sanitaria; d'altra parte, diminuiscono gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-5,1%, pari a -730mila).

Cibo biologico, record di consumi per il Made in Italy

Sale a 4,3 miliardi di euro la spesa fatta dagli italiani per le produzioni certificate. Ecco i numeri della Coldiretti

(Red) E' pari a 4,3 miliardi di euro il consumo di cibi biologici degli italiani (+7% sul 2019). A confermare questa tendenza sono i numeri forniti dalla Coldiretti per l'annualità 2020, l'anno orribile della pandemia. Complici la crisi sanitaria e il lockdown, i gusti sono cambiati e l'Italia sceglie prodotti bio con maggiore frequenza: Coldiretti fa sapere che oggi il biologico è nel carrello della spesa di circa sette famiglie italiane su dieci (68%); soltanto due anni fa il 47% degli italiani prediligeva cibi bio almeno una volta a settimana. Il trend è inarrestabile. E aggiunge che l'Italia è diventata il primo Paese in Europa per numero di aziende agricole impegnate nel biologico. Sono saliti a ben 80.643 gli operatori coinvolti: +2%. Ora le imprese attendono l'approvazione della nuova legge nazionale

sull'agricoltura biologica per supportare la transizione agroalimentare e permettere di allineare l'Italia agli obiettivi del cosiddetto Green Deal europeo. L'obiettivo della legge, che sta iniziando l'iter finale alla Commissione Agricoltura della Camera, triplica la superficie coltivata a biologico e riduce del 50% l'uso di pesticidi e antibiotici e del 20% quello dei fertilizzanti entro il 2030. Coldiretti specifica che il testo prevede anche l'introduzione di un marchio per il bio italiano per contrassegnare come 100% Made in Italy solo i prodotti biologici ottenuti da materia prima nazionale. "Il provvedimento - specifica Coldiretti - sostiene anche l'impiego di piattaforme digitali per garantire una piena informazione circa la provenienza, la qualità e la tracciabilità dei prodotti

con una delega al Governo per rivedere la normativa sui controlli e garantire l'autonomia degli enti di certificazione". Tuttavia l'organizzazione degli agricoltori è preoccupata per l'invasione di prodotti bio che arrivano dai Paesi extracomunitari. Soltanto nel 2020, si segna un +51% per le arance e un 40% per limoni e olio d'oliva "stranieri". "Una situazione - conclude la Coldiretti - che rende chiara l'urgenza di dare la possibilità di distinguere sullo scaffale i veri prodotti biologici Made in Italy ma anche rafforzare i controlli sui cibi bio importati che non rispettano gli stessi standard di sicurezza di quelli europei". La missione è raggiungere la strategia From Farm to Fork della Commissione europea: avere in futuro almeno un campo su quattro (25%) coltivato a bio in Italia.

Il Codacons fa i conti e prevede rincari pari a 350 euro Bollette roventi per elettricità (+9,9%) e gas (+15,3%)

(Red) Nel terzo trimestre del 2021 per la famiglia tipo si è avvertito sulle bollette energetiche un incremento del 9,9% per quella dell'elettricità e del 15,3% per quella del gas. Lo comunica Arera specificando però che "il forte aumento delle quotazioni delle materie prime avrebbero portato a un aumento di circa il 20% della bolletta dell'elettricità, se il Governo non fosse intervenuto con un provvedimento di urgenza". Per il Codacons si tratta di un vero e proprio massacro per i bilanci delle famiglie. "Il 2021 è l'anno dei maxi-rincari per le famiglie italiane, con le tariffe di luce e gas che subiscono il quarto rialzo trimestrale consecutivo e aumentano in modo abnorme proprio quando cresceranno i consumi energetici dei cittadini, con un aggravio di spesa per l'uso di climatizzatori,

ventilatori e condizionatori - spiega il presidente Carlo Rienzi -. Rispetto allo scorso anno una famiglia media si ritrova così a spendere nel corso del 2021 (e non in base all'anno scorrevole come calcola Arera) ben 197 euro in più su base annua per le bollette energetiche: +48 euro per la luce, e addirittura +149 euro per il gas". "Il Governo Draghi - è la richiesta del leader di Codacons Rienzi - deve assolutamente intervenire per bloccare le speculazioni che si registrano nel mercato all'ingrosso dell'energia e che fanno aumentare i prezzi al crescere dei consumi degli italiani, e deve alleggerire la spesa delle famiglie eliminando gli oneri di sistema, balzelli attraverso cui si finanziano voci che non hanno nulla a che vedere con i consumi energetici delle famiglie".

L'ex Premier Conte non molla: "Il mio progetto politico va avanti"

(Red) L'ex Presidente del Consiglio non molla e con o senza il M5S o con una parte di essi, potrà avanti il suo progetto politico. Insomma, quasi certamente nascerà nelle prossime settimane un nuovo partito. "Non lascerò il progetto politico nel cassetto" ha detto l'ex Premier intercettato dai giornalisti mentre usciva dalla sua abitazione romana in centro. "C'è sicuramente tanto sostegno dei cittadini. Abbiamo fatto un progetto politico, ho lavorato quattro mesi a questo progetto politico. Non vedevo l'ora di dividerlo. Se non l'ho fatto prima è perché aspettavo che ci fosse da parte di Beppe Grillo - per rispetto a lui, ancora una volta sottolineo: per rispetto a lui - che ci fosse piena condivisione, prima di poterlo illustrare ai parlamentari. Addirittura abbiamo previsto che l'avremmo illustrato a tutti gli iscritti e avremmo dato ter-



mine per osservazioni. Un progetto politico in piena trasparenza, da condividere. Questo progetto politico evidentemente non lo voglio tenere nel cassetto. Perché non può essere la contrarietà di una singola persona a fermare una proposta politica che ritengo ambiziosa, utile anche per il paese". Sempre nella serata di mercoledì si sono svolte le assemblee dei gruppi parlamentari. L'assemblea dei senatori

del M5s "ritiene doveroso esprimere gratitudine per lo sforzo profuso nella redazione del nuovo statuto, che tuttavia ad oggi gli iscritti e gli eletti non conoscono ed hanno tutto il diritto di vedere ed esaminare. In un Movimento che della democrazia diretta e della trasparenza ha fatto i propri principali pilastri è indispensabile che sia condiviso con l'intera comunità 5 Stelle. Si ritiene inoltre che una sintesi e una mediazione siano ancora possibili" per non disperdere "l'ambizioso progetto". Su tutto questo si sono espressi anche gli Eurodeputati: "Si deve fare di tutto per evitare drammatiche spaccature".

Espressa forte preoccupazione e auspicio che prevalga l'unità. La delegazione, dunque, "si mette a disposizione per contribuire a uscire da questo stallo, inspiegabile agli occhi dei cittadini".

M5S, Di Battista: "Doverosa votazione sulla permanenza nel governo di Draghi"

"Il Movimento oggi, per volere del garante Grillo, si appresta, a quanto pare, a votare un Comitato direttivo.

Credo che a fronte di questi 4 mesi tragici nei quali chi ha vinto le elezioni del 2018 è risultato politicamente inconsistente, sarebbe doverosa una votazione sulla permanenza o meno del M5S nel governo dell'assembramento. Perché errare humanum est, perseverare è draghiano".

Lo scrive Alessandro Di Battista



sta in un articolo, sul sito internet Tpi.it, rilanciato su Facebook.

Magistratura, Palamara: "Interlocuzioni con la politica sono fisiologiche"

"Le interlocuzioni con il mondo della politica? Le ho sempre ritenute fisiologiche e non lesive del prestigio e dell'indipendenza della magistratura, anzi



funzionali al suo corretto funzionamento".

Lo dichiara, davanti alla commissione parlamentare Antimafia, l'ex presidente dell'Anm ed ex consigliere del Csm Luca Palamara.

"Le correnti - evidenzia - hanno avuto un'importanza storica all'interno della magistratura, ruolo che certo e' andato degenere nel tempo anche per effetto di un carriereismo sfrenato.

Ma il ruolo diverso e deterioro da esse progressivamente assunto - conclude - non e' certo ascrivibile a singole persone".

M5S, Grillo: "Ho reagito non da padre padrone, ma da papà"

"Io ho reagito come dovevo, col mio cuore, la mia anima e la mia intelligenza. Non da padre padrone ma da papà, ho fatto cose straordinarie ricordo a chi oggi mi sta disprezzando". Così, in un video sul proprio blog, Beppe Grillo dice la sua, in seguito alle proteste degli attivisti, molti dei quali, via Facebook hanno annunciato di voler abbandonare il M5S, e al sostegno dei parlamentari, tra cui c'è anche quello di Vito Crimi, attuale reggente.

"Brevemente, vorrei spiegarvi perché le dichiarazioni fanno anche male, la dinamica. Ci siamo visti insieme al Forum e abbiamo dato incarico a Conte, avevamo bisogno di lui: noi siamo un movimento, era giusto individuare una persona che lo cambiasse era concordato. Del resto questo è un Movimento che permette a un prof di diventare presidente del Consiglio, questo lo abbiamo fatto noi", dice. A Conte, Grillo ha detto "prenditi

lo statuto, i nostri avvocati, vedi se ti va bene, fai tu, se c'è qualcosa che non ti va cambialo'. Da quella volta non l'ho più sentito, a maggio inizio a sentire il peso di questa situazione. Gli dico: 'se non ti fidi di me fallo vedere ai parlamentari, fallo vedere a qualcuno, sono rimasto anche in imbarazzo, unico depositario di qualche sprazzo' del documento. "Poi - prosegue Grillo - è arrivata al famosa bozza, al centro c'era lui, agli stati generali gli iscritti avevano chiesto una distribuzione dei poteri, perché se fai tutto da solo, ti fai male da solo. Se nomini questo e quello... Io ho solo chiesto di avere la mia garanzia di avere le condizioni del garante nello statuto originario, dammi la possibilità di essere il visionario, il custode dei valori, che significa non entrare nella dinamica delle scelte politiche, tue che sei un uomo straordinario, ma lasciami vedere un attimo, lasciamo fare. Ma non sentivo dal-



l'altra parte mai nulla, ho pensato 'c'è qualcosa di strano". Una volta visionato lo statuto, aggiunge, "gli ho detto non mi va bene questo, me lo rimandava, poi ho detto vedilo con i parlamentari". Quindi, a Roma, "sono andato dai parlamentari e ho visto paura, come una paura latente, non gli abbracci, il bene, il clima del movimento. Ho fatto qualche battuta, lui si è offeso... effetti collaterali, forse è la mia disgrazia". "Lui il giorno dopo mi fa una telefonata tempestosa,

'io non ti rispondo più', dice", racconta ancora Grillo, precisando di aver cercato di trattare con l'ex premier, "io rinuncio a questo, tu a quello... Lui mi ha detto, non ti rispondo". La risposta di Conte è giunta "in conferenza stampa, l'avete vista, è successo quel che successo. Lui si è staccato", Grillo sostiene di non aver "mai visto il codice etico" e che la "transizione" non è stata "mai citata nello statuto. Ho reagito come dovevo", prosegue, dicendo di averci messo tutto se stesso. Nel video, Grillo rammenta a chi "mi sta disprezzando" che per il Movimento è arrivato a nuoto fino a Messina e ha girato per tutta l'Italia con un camper: "Sono cose che ho nel cuore. Il Movimento cambia, forse doveva cambiare con lui o forse non è Conte la persona più adatta. Vi abbraccio tutti, stiamo uniti se qualcuno darà una scelta diversa la farà in tutta coscienza", conclude.

Saldi estivi, la spesa media (Studio Confcommercio) sarà di 171 euro a famiglia

È la Sicilia la regione che ha inaugurato, giovedì primo luglio, la stagione 2021 dei saldi estivi. A ruota, il 3 luglio, ci saranno praticamente tutte le altre regioni, con la Basilicata "fanalino di coda" il 2 agosto. Ogni famiglia, secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, spenderà in media 171 euro (74 euro pro capite) per l'acquisto di capi scontati, per un valore complessivo di 2,6 miliardi di euro.

STIMA DEI SALDI ESTIVI 2021
Valore Saldi Estivi (miliardi di euro) 2,6
Numero Famiglie che acquistano in Saldo (milioni) 15,5

Acquisto medio a famiglia nei Saldi Estivi (euro) 171
Acquisto medio a persona nei Saldi Estivi (euro) 74

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio



"Dopo l'annus horribilis, l'auspicio è che riparta la corsa allo shopping. C'è tanta voglia di libertà e di ritorno ad una nuova normalità. E, dopo un lungo periodo di restrizioni, i saldi estivi rappresentano un'occasione importante per recuperare il

tempo perduto e rinnovare il guardaroba per le vacanze, acquistando anche a prezzi convenienti": questo il commento di Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio. L'attesa è di consumi in crescita rispetto allo scorso

anno e anche di "una conferma del trend degli acquisti nei negozi di prossimità, dopo il forzato ricorso al web. In questo senso attendiamo dal Governo una forte presa di posizione, già nel prossimo incontro dei ministri delle Finanze e governatori delle Banche centrali del G20 a Venezia, per l'introduzione di un'imposta minima globale sui ricavi dei colossi del web nei Paesi in cui operano. È una soluzione fondamentale - conclude Borghi - per riequilibrare i rapporti di forza in un mercato che non può rimanere senza regole.

Occorre dare certezze alle imprese per garantire i valori della nostra società, della nostra tradizione, della nostra economia e dei nostri territori, ma soprattutto per rendere più stimolante, sostenibile e reale la relazione sociale tra le persone".

Disco verde del Consiglio dei ministri al nuovo Decreto su lavoro-fisco-tutela delle imprese. Ecco le principali novità

(Red) Dopo l'intesa con i sindacati e le pari sociali. Il Consiglio dei ministri ha trasformato le parole in Decreto e su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando, ha approvato una misura che introduce misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese. Il testo prevede che, per promuovere l'utilizzo della moneta elettronica in funzione di contrasto dell'evasione fiscale, sia fortemente incentivato l'impiego di POS collegati a registratori di cassa. In tale direzione sono previsti crediti d'imposta per l'acquisto, il noleggio e l'uso di tali dispositivi e, per chi se ne avvale, per l'az-

zeramento delle commissioni da pagare per le transazioni. Si dispone, inoltre, la sospensione del programma cashback e supercashback nel secondo semestre del 2021 e le risorse che si rendono conseguentemente disponibili sono destinate a finanziare interventi di riforma in materia di ammortizzatori sociali. Il provvedimento rinvia al 31 agosto i termini di notifica delle cartelle esattoriali e degli avvisi esecutivi previsti dalla legge, relativi alle entrate tributarie e non, sospesi dall'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e differisce al 31 luglio prossimo il termine entro il quale i Comuni devono approvare le tariffe e i regolamenti della Tari. Inoltre sono stanziati significative risorse, superiori al miliardo di euro, volte ad attenuare l'aumento delle tariffe elettriche determinato da ARERA in

conseguenza dell'incremento dei prezzi delle materie prime per il trimestre luglio-settembre 2021. Il decreto introduce importanti novità in materia di lavoro, prevedendo la proroga fino al 31 ottobre del divieto di licenziamento nel settore della moda e del tessile allargato (codici ATECO 13, 14, 15). Per i settori nei quali è superato - a partire dal primo luglio - il divieto di licenziamento, il decreto stabilisce inoltre che le imprese, che non possano più fruire della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, possano farlo in deroga per 13 settimane fino al 31 dicembre 2021 senza contributo addizionale e, qualora se ne avvalgano, con conseguente divieto di licenziare. Nell'Avviso Comune sottoscritto ieri a Palazzo Chigi, le parti sociali si sono al riguardo impegnate a raccomandare alle imprese di utilizzare

tutti gli ammortizzatori sociali che la legge e il decreto-legge oggi approvato prevedono in alternativa ai licenziamenti. Il testo prevede l'istituzione di un Fondo per il finanziamento delle attività di formazione dei lavoratori in Cassa integrazione guadagni (CIG) e Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASPI).

Il provvedimento proroga, inoltre, fino al 16 dicembre 2021 il termine di restituzione del "prestito ponte" già assegnato ad Alitalia con il decreto-legge 137 del 2019, autorizza la prosecuzione delle attività d'impresa, compresa la vendita di biglietti per voli programmati, e stabilisce la revoca delle procedure, anche già in corso, dirette al trasferimento dei complessi aziendali che risultino incompatibili con il piano integrato o modificato tenendo conto della decisione della

Commissione europea. È istituito un fondo di 100 milioni di euro per il 2021, diretto a garantire l'indennizzo dei titolari di titoli di viaggio e voucher emessi dall'amministrazione straordinaria in conseguenza delle misure di contenimento previste per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e non utilizzati alla data del trasferimento dei compendi aziendali di Alitalia. Infine, il decreto prevede il rifinanziamento della cosiddetta "Nuova Sabatini" per un importo pari a 300 milioni di euro per il 2021, finalizzato al sostegno di investimenti produttivi delle piccole e medie imprese per acquisto di beni strumentali.

A tali risorse si aggiungono ulteriori 300 milioni ai sensi del disegno di legge di assestamento di bilancio per l'anno 2021 approvato nella medesima seduta del Consiglio.

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

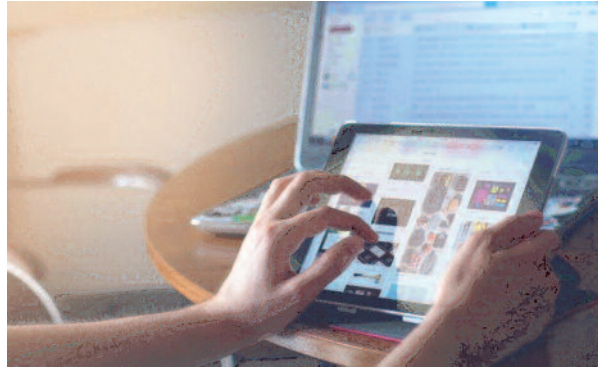
Primo piano

Caccia a sconti e affari Ma attenzione alle regole

Sconti sì, ma non ad ogni costo. Come ricorda Ascom Confindustria, infatti, anche in tempo di saldi restano in vigore importanti regole a tutela del consumatore. Ecco le principali.

Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per l'esercente della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, della riduzione o della restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

Prova dei capi: non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.



Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.

Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

Indicazione del prezzo: vige l'obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di ven-

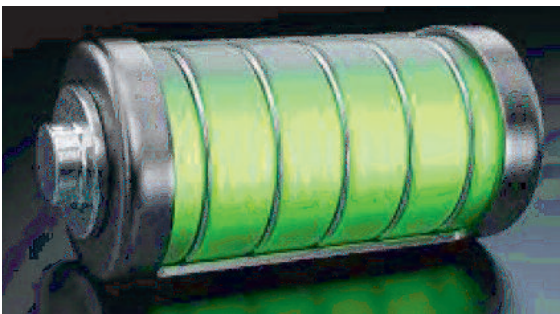
dita, lo sconto e il prezzo finale. **Rispetto delle distanze:** occorre mantenere la distanza di un metro tra i clienti in attesa di entrata e all'interno del negozio. **Modifiche e/o adattamenti sartoriali:** sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione.

Numero massimo di clienti in store: obbligo di esposizione in vetrina di un cartello che riporti il numero massimo di clienti ammessi nei negozi contemporaneamente.

Occhi aperti se si sceglie il clic sul web

Come ormai consuetudine, anche nell'estate 2021 i saldi non riguardano solo i negozi. Gli acquisti on line, infatti, stanno prendendo sempre più piede ed è logico ritenere che, sin dalle prime ore di domani, in tantissimi si collegheranno alla rete per tentare qualche buon affare. Attenzione, però, ai pericoli del web. In particolare, le associazioni dei consumatori ricordano che le descrizioni del bene devono essere complete ed esaustive e che le immagini non devono lasciar dubbi all'acquirente. Le foto, pertanto, debbono essere di buona qualità e inquadrare il prodotto nel suo complesso. È possibile acquistare online direttamente dal sito dell'azienda (se questa opzione è prevista) oppure su siti web di intermediari digitando il nome del prodotto sul motore di ricerca. In quest'ultimo caso, è necessario verificare da chi si sta effettivamente acquistando e da chi proviene il prodotto. Ci sono 14 giorni di tempo dalla consegna del prodotto per ripensarci e restituire quanto acquistato online, in questo caso anche in assenza di difetti di conformità. Questo è quanto stabilito dal Codice del Consumo, ma è bene ricordare che ci sono delle eccezioni: verificare sempre sul sito le indicazioni del venditore sul diritto di recesso. Sono tanti i modi per pagare online, dalle carte di credito ai bonifici: l'importante è farlo in sicurezza. Usare perciò una connessione protetta e verificare che l'indirizzo web inizi per Https (e non Http), accertandosi sempre che durante la transazione in basso a destra della finestra compaia l'immagine di un lucchetto. Un altro modo per verificare l'attendibilità del sito internet è la presenza del bollino di qualità Netcomm. È bene controllare sempre che sul sito sia presente l'informativa dedicata alla privacy, obbligatoria per i venditori e-commerce, con le modalità di trattamento e l'eventuale trasmissione a terzi delle informazioni personali.

Per l'industria, sperimentata batteria litio-metallo di grande durata



Strisce di litio estremamente sottili, larghe solo 20 micron, sono il segreto che hanno permesso agli scienziati del Pacific Northwest National Laboratory del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti (Doe) di creare una batteria al litio-metallo della durata di 600 cicli, un risultato straordinario, come testimoniato dalla rivista "Nature Energy", ottenuto attraverso l'Innovation Center for Battery500 Consortium del Doe. A sorprendere non è la densità energetica di 350 wattora per chilogrammo (Wh/kg), ma il fatto che anche dopo 600 cicli la batteria ha perso solo il 34% della sua carica iniziale - della quale resta dunque il 76% -, un risultato che potrebbe aumentare considerevolmente la sua vita media, con importanti risvolti a livello energetico e tecnologico.

Crediti, Mef: "Ancora attive moratorie sui prestiti del valore di 128 mld"

Le moratorie tuttora attive riguardano prestiti del valore di circa 128 miliardi, a fronte di 1,2 milioni di sospensioni accordate; superano quota 182 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le Pmi. Attraverso "Garanzia Italia" di Sace i volumi dei prestiti garantiti raggiungono i 26,1 miliardi di euro, su 2.618 richieste ricevute.

Sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui



fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace. La Banca d'Italia continua a rilevare presso le banche, con cadenza settimanale,

dati riguardanti l'attuazione delle misure governative relative ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Lo dichiara il Mef in una nota.

Economia Italia

Disoccupati in calo a maggio Dati buoni pure per i giovani

Occupazione in crescita, a maggio, in Italia. Consolidando un trend positivo iniziato già nello scorso mese di febbraio, il numero di occupati, secondo quanto segnala l'Istat, è aumentato in quattro mesi di 180mila unità. Ma con una peculiarità importante: pur coinvolgendo entrambe le componenti di genere e tutte le classi di età (ad eccezione dei 35-49enni) l'incremento ha riguardato, in pratica, solo i dipendenti a termine. Rispetto a febbraio 2020, mese precedente a quello di inizio della pandemia, il saldo risulta comunque ancora inferiore di oltre 700mila unità e più basso di 1,5 punti percentuali.

Nonostante il calo della disoccupazione e il proseguimento della contrazione dell'inattività, gli indici rimangono superiori, rispettivamente di 0,7 e 1,2 punti, a quelli registrati prima della pandemia. A maggio si rileva pure un aumento degli occupati e una diminuzione sia dei disoccupati sia degli inattivi rispetto ad aprile. La crescita dell'occu-



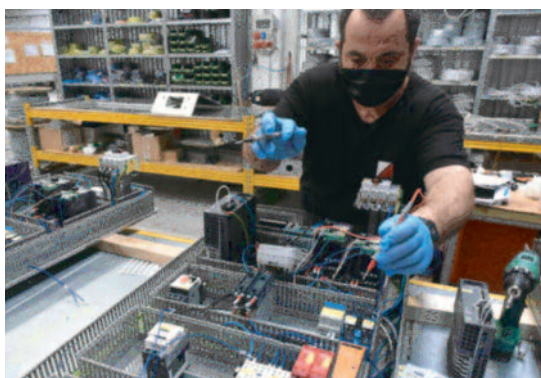
pazione (+0,2 per cento, pari a 36mila unità) coinvolge gli uomini, i dipendenti a termine e i minori di 35 anni; diminuiscono, invece, le donne, gli autonomi e gli ultra 35enni. Il tasso di occupazione sale al 57,2% (+0,1 punti).

A seguito delle ripetute flessioni congiunturali dell'occupazione, registrate fino a gennaio 2021, il numero di occupati è ancora inferiore a quello di maggio 2020 (-0,3 per cento). Il calo coinvolge le donne, i dipendenti perma-

nenti, gli autonomi e gli occupati 35-49enni. Tuttavia, per effetto della diminuzione della popolazione in età attiva, il tasso di occupazione è più elevato di 0,2 punti percentuali. Rispetto a maggio 2020, le persone in cerca di lavoro risultano in forte crescita (+25,1 per cento), a causa dell'eccezionale crollo della disoccupazione che aveva caratterizzato l'inizio dell'emergenza sanitaria. Il tasso di disoccupazione si stabilizza così al 10,5 per cento

(-0,1 punti), tra i giovani al 31,7 per cento (-1,1 punti). Il tasso di inattività scende al 36,0% (-0,1 punti). Confrontando il trimestre marzo-maggio 2021 con quello precedente (dicembre 2020-febbraio 2021), il livello dell'occupazione è più elevato dello 0,3 per cento. Nel confronto trimestrale aumentano anche le persone in cerca di occupazione (+2,8 per cento), a fronte di un calo consistente degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1,5).

Manifatturiero a gonfie vele Mai così in alto da 24 anni



Prosegue a giugno la ripresa del settore manifatturiero italiano: la produzione ancora una volta è aumentata notevolmente, seppure con un tasso in leggero rallentamento rispetto al record raggiunto a maggio. Le vendite, invece, hanno continuato la corsa al rialzo. L'indice Pmi (Purchasing Managers Index), elaborato da Ihs Markit sul settore si è attestato a 62,2 punti, sostanzialmente invariato dai 62,3 di maggio. Secondo la società di ricerche, si tratta del secondo valore più elevato in 24 anni di storia dell'indagine. Al tempo stesso, però, si intensifica la pressione sulla capacità dei produttori di beni che hanno continuato ad assumere personale aggiuntivo ad un tasso quasi record. Peggiora il tempo medio di consegna dei fornitori e la carenza di materiale e altri problemi presso i fornitori hanno di nuovo aggravato l'inflazione, i prezzi medi di acquisto in-

fatti sono aumentati ad un tasso senza precedenti. "L'esplosione del manifatturiero a giugno non ha pressoché mostrato segnali di rallentamento - ha commentato l'economista di Markit, Lewis Cooper -. Le interruzioni sulla catena di fornitura hanno continuato a pesare ancor di più sull'inflazione, le aziende infatti hanno avuto difficoltà a recuperare le materie prime e hanno fatto fronte a costi maggiori per i trasporti e per la logistica in generale. L'inflazione dei costi di acquisto è stata la più veloce osservata dall'indagine in 24 anni di raccolta dati, mentre i prezzi di vendita sono aumentati notevolmente ancora una volta". Le aziende campione hanno inoltre assunto personale aggiuntivo, con un tasso di creazione occupazionale solo in leggero rallentamento, "a riprova - aggiunge Cooper - che parecchie aziende prevedono che in futuro la domanda rimarrà forte".

Assocalciatori Siglata intesa per gli ex atleti



Il lavoro oltre l'attività agonistica è una delle principali preoccupazioni di un atleta. Il mondo dello sport non è in grado di "riassorbire" la domanda di lavoro proveniente da calciatori e calciatrici al termine della carriera. Tuttavia le competenze acquisite e le relazioni create durante l'esperienza da sportivo possono rivelarsi molto utili in una attività imprenditoriale. Con l'obiettivo di fornire ai propri associati opportunità qualificate, l'Assocalciatori ha siglato un accordo con le tre associazioni di categoria del mondo del franchising: Assofranchising, Confimprese e Federfranchising che rappresentano oltre 500 brand in Italia. Il protocollo darà vita al progetto "Un'altra partita" che si inserisce nel contesto del dual-career program dell'Associazione. Il progetto sancisce l'importante collaborazione tra le tre Associazioni del franchising al servizio di formazione a affiancamento riservato ai calciatori. "Questo progetto è, innanzitutto, un servizio di formazione e affiancamento per calciatrici e calciatori che intendano avviare un'attività imprenditoriale in franchising - ha dichiarato il presidente dell'Aic, Umberto Calcagno -. Ogni associato interessato frequenterà un corso e, successivamente, sarà affiancato da consulenti per l'analisi del suo progetto imprenditoriale. Il tutto senza sostenere alcun costo e senza alcun vincolo. Al termine della formazione e della valutazione dell'idea, grazie alla partnership con le associazioni, potrà valutare se accedere alle condizioni a lui riservate. È un nuovo e concreto modo di pensare al futuro di chi fa sport". "Assofranchising è lieta di sostenere l'iniziativa dell'Associazione Italiana Calciatori perché l'autoimpiego è una formula adatta a chi si trova a reinventarsi da un punto di vista professionale", ha commentato Alberto Cogliati, segretario generale di Assofranchising. "Immaginarsi imprenditori nel proprio futuro è una sfida avvincente e farlo attraverso l'affiliazione commerciale rimanda allo stesso spirito di squadra che caratterizza il gioco del calcio".

Economia europea

“Supportare le imprese sane” La Bce “orienta” la ripartenza

“E' importante evitare che la combinazione di alto debito e minori profitti possa sfociare in insolvenze per le società sane”. Dopo l'allarme lanciato mercoledì dall'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa, sul pericolo che gli effetti negativi del post-pandemia possano coinvolgere anche imprese non irrimediabilmente in crisi, ieri è arrivata la risposta della presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, ascoltata in audizione dalla commissione per i Problemi economici del Parlamento europeo. “La ripresa - ha dichiarato - deve fronteggiare tutta una serie di incognite, viste anche le varianti del virus. Nella attuale fase della pandemia le nostre preoccupazioni sulla stabilità finanziaria passano dai rischi di liquidità nel settore societario non finanziario alle vulnerabilità di bilancio in quello stesso settore. Una forte crescita dei crediti nella prima parte della pandemia - ha puntualizzato la Lagarde -, sostenuta da misure di



sostegno alla liquidità generose, è sfociata in un aumento del grado di indebitamento societario. E questo vale tanto più per le piccole aziende e in particolare per i settori fragili. In quelli significativamente colpiti dall'emergenza, la quota di debito societario nelle banche per quanto riguarda l'area euro rispetto agli attivi totali delle società è passata dal 26 per cento a oltre il 31 per cento in 12 mesi”. La presidente della Banca centrale europea ha quindi invitato a vigilare affinché “la combinazione di indebitamento elevato e minori profitti possa sfociare in insol-

venze per le società che potrebbero essere sostenibili nel medio periodo. Altrimenti questo potrebbe acuire il costo sociale ed economico di questa crisi ed aumentare l'elemento di rischio nei portafogli delle banche”. Riguardo, invece, ai rischi a medio termine del legame tra debito sovrano e banche, la Lagarde ha parlato di pericolo “limitato”. “Mentre nella crisi finanziaria le banche erano molto esposte sul debito domestico, ora c'è maggiore varietà”, ha concluso, spiegando che ci sono anche condizioni di credito più favorevoli.

Occupazione in chiaroscuro nell'area euro



Il tasso di disoccupazione dei Paesi dell'area euro si è attestato, nel mese di maggio, al 7,9 per cento, in calo dall'8,1 per cento di aprile 2021 e in aumento rispetto al 7,5 per cento di maggio 2020. Per quanto concerne, invece l'intera Unione europea, il medesimo indice ha toccato il 7,3 per cento a maggio, in diminuzione dal 7,4 per cento di aprile e in crescita dal 6,9 per cento di un anno fa. I dati sono il frutto delle stime di Eurostat, l'Ufficio di statistica della Ue. Eurostat stima che 15.278.000 di uomini e donne nell'Ue, di cui 12.792.000 milioni nell'area dell'euro, fossero disoccupati nel maggio scorso. Rispetto ad aprile 2021, il numero di persone disoccupate è diminuito di 382mila unità nell'Ue e di 306mila nell'area euro. Nel confronto con maggio 2020, la disoccupazione è invece aumentata di 949mila unità nell'Ue e di 803mila nell'area euro. Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, a maggio, c'erano 2.979.000 giovani, cioè persone sotto i 25 anni, disoccupati nell'Ue; di questi, 2.403.000 erano nell'area euro.

Catalogna, via al piano per il lavoro

La Catalogna metterà in atto un "piano d'urto" da 917 milioni di euro per favorire l'occupazione mediante sovvenzioni per le assunzioni e la formazione. Lo ha annunciato il presidente della Generalitat, Pere Aragonès, spiegando che il piano, finanziato con fondi regionali e statali, supporterà nel ricollocamento lavorativo oltre 500mila persone. Il pacchetto di risorse per la promozione delle politiche attive del lavoro darà la priorità ai gruppi sociali con maggiori difficoltà, come le donne, i giovani e gli over 45enni, e prevede sovvenzioni fino a 5 mila euro per le aziende che assumono tali categorie più rischio. Aragonès ha sottolineato che si tratta della mobilitazione di risorse "più



ambiziosa" nella storia della Catalogna. La metà dei fondi proviene dai 449,8 milioni di euro assegnati alla Catalogna dalla Conferenza settoriale sull'occupazione tenutasi a fine aprile ed il resto è diviso tra i fondi propri della Generalitat e le sovvenzioni dell'Unione europea.

Protezione del vino Prosecco Guerra in Ue fra Italia e Croazia

La Croazia torna alla carica chiedendo l'avvio delle procedure di riconoscimento a livello Ue della menzione tradizionale “Prošek”, da abbinare alla denominazione di un vino bianco locale. Nel 2013 la Croazia aveva già chiesto il riconoscimento della denominazione, rifiutato da Bruxelles in quanto evocazione del Prosecco. “Non possiamo tollerare che la denominazione protetta Prosecco diventi oggetto di imitazioni e abusi, in particolare all'interno dell'Unione europea” ha commentato Paolo De Castro, coordinatore del Gruppo S&D alla commissione Agricoltura del Parlamento europeo, che ha inviato una lettera al commissario all'agricoltura Janusz Wojciechowski, per chiedere di fermare la procedura prima della pubblicazione in Gazzetta ufficiale Ue della domanda croata. “Il regolamento Ue sull'Organizzazione comune dei mercati agricoli - spiega De Castro in una nota - stabilisce che le denominazioni di



origine e indicazioni geografiche protette devono essere tutelate da ogni abuso, imitazione o evocazione”. “Senza contare che - conclude l'europarlamentare Pd - al momento della sua adesione all'Ue, la Croazia non aveva chiesto la protezione della denominazione Prošek, consapevole del fatto che fosse in conflitto con la tutela riservata al nostro Prosecco”. Nell'ottobre scorso l'Unione europea ha esteso la protezione al

Prosecco rosè, on la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione. Il Prosecco è oggi il vino italiano più esportato al mondo con un valore delle vendite di 533 milioni di euro nei primi sette mesi del 2020 nonostante le difficoltà determinate dal Covid sugli scambi commerciali nazionali e sulle vendite della ristorazione con lo stop a party e cerimonie.

Economia Mondo

Cina, rivoluzione Alibaba Entrerà nel gruppo Suning

Il gigante dell'e-commerce cinese Alibaba è pronto a fare il suo primo, importante investimento dopo la multa record comminata-gli dalle autorità antitrust di Pechino, chiudendo un accordo per l'acquisto di una partecipazione nel gruppo Suning, del miliardario cinese Zhang Jindong. La notizia è stata resa nota dalla rivista accademica cinese "China Economic Review" anche se le indiscrezioni si rincorrevano già da alcuni giorni. L'accordo prevede un'aggiunta alla quota del 20 per cento che Alibaba attualmente possiede nella società cinese delle vendite al dettaglio di elettrodomestici, elettronica e beni di consumo. L'operazione presenta importanti ricadute anche sull'assetto europeo di Suning: al gruppo, infatti, fanno capo, tra l'altro, le quote di maggioranza della società di calcio dell'Inter, fresca Campione d'Italia. L'investimento potrebbe segnalare un ritorno di Alibaba sulla scena, dopo che lo scorso 12 aprile l'Autorità cinese per la rego-



lamentazione del mercato aveva inflitto all'azienda una multa da 18 miliardi di yuan (circa 2,79 miliardi di dollari) per abuso di posizione dominante. A seguito della multa record, nel quarto trimestre la perdita operativa di Alibaba, la prima della società in nove anni, è stata pari a 7,663 miliardi di yuan (1,17 miliardi di dollari), come ha riferito la multinazionale di Hangzhou. Senza la multa, secondo i dati di Alibaba, la società avrebbe registrato un utile di 10,565 miliardi di yuan (1,6 miliardi di dol-

lari), in aumento del 48 per cento su base annua. Nel marzo 2021, gli utenti attivi mensili mobili nel mercato al dettaglio cinese hanno raggiunto 925 milioni, con un aumento di 23 milioni da dicembre 2020. Il mese scorso, l'Amministrazione cinese della regolamentazione ha reso noto di aver multato dodici società per accordi che violavano le regole antimonopolio. Tra di esse, anche Tencent, Baidu e Didi Chuxing, le più grandi aziende tecnologiche della Cina.

Nucleare civile Aperta centrale in Bielorussia

La seconda unità della centrale nucleare bielorussa entrerà in funzione commerciale tra un anno. Lo ha dichiarato il leader bielorosso, Aleksandr Lukashenko, durante la sessione plenaria del Forum delle regioni di Bielorussia e Russia. "Proprio l'altro giorno la prima unità della centrale nucleare bielorussa è stata messa in funzione commerciale. La seconda unità inizierà a funzionare tra un anno", ha dichiarato il leader bielorosso, secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa "Beita". Lukashenko ha sottolineato che la centrale rappresenta il progetto russo-bielorusso più ambizioso e di successo degli ultimi decenni. "E' una chiara prova che bielorussi e russi hanno tutte le opportunità per espandere ulteriormente i rapporti economici e culturali", ha affermato il presidente. L'asse Minsk-Mosca si



è rafforzato ulteriormente, negli ultimi mesi, a seguito dell'irrigidimento delle relazioni con l'Occidente e delle sanzioni decise dall'Unione europea che accusa il Paese di ripetute violazioni dei diritti umani e delle libertà democratiche. La posizione di Lukashenko, al centro la scorsa estate di forti contestazioni, è stata del resto sempre sostenuta dal presidente russo Vladimir Putin.

Fondi al sociale Il Sudan adotta la spending review



Il governo sudanese ha deciso di destinare più fondi ai programmi di sviluppo sociale, per attenuare l'impatto delle riforme economiche attuate negli ultimi mesi. L'obiettivo, stando a quanto annunciato dal governo, sarà perseguito pure attraverso una politica di radicale razionalizzazione delle spese per i viaggi ufficiali. Secondo una nota, gli stanziamenti destinati agli spostamenti all'estero dei rappresentanti del governo saranno tagliate del 50 per cento. L'esecutivo metterà anche in vendita le autovetture a propria disposizione e ridurrà del 25 per cento i budget delle ambasciate sparse in giro per il mondo. Le risorse così liberate andranno a finanziare progetti in ambito sociali, alcuni dei quali già sostenuti da donatori stranieri, permettendo in tal modo di allargare la platea dei beneficiari dei programmi. Il Paese africano sta da tempo lavorando a una serie di interventi che diano sostegno concreto alle molte persone in difficoltà in un contesto segnato, oltretutto, da forti tensioni sociali oltre che da una cronica povertà.

Turchia, l'export è in recupero ma il deficit tocca i 4,1 miliardi

Il deficit del commercio estero della Turchia si è attestato, nel mese di maggio, a 4,1 miliardi di dollari. A riferirlo è stata, ieri, l'autorità statistica nazionale TurkStat. Secondo i dati forniti dall'agenzia, il divario è aumentato del 20,2 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Le esportazioni turche sono aumentate di 65,7 punti percentuali su base annua, raggiungendo i 16,5 miliardi di dollari, mentre le importazioni sono aumentate del 54 per cento, per toccare i 20,6 miliardi di dollari.

Il rapporto di copertura delle esportazioni sulle importazioni è salito all'80 per cento, durante il mese scorso, rispetto al 74,3 per cento di un anno fa. Sempre a maggio, il principale partner commerciale del Paese, la Germania, ha ricevuto 1,4 miliardi di dollari di esportazioni turche, pari ad una quota del 9 per cento delle esportazioni totali. Seguono gli Stati Uniti, con 1,2



miliardi di dollari, il Regno Unito, con 1,1, e l'Italia, con 834 milioni. Dall'altro lato il primo Paese per le importazioni della Turchia il mese scorso è stata la Cina, con 2,63 miliardi di dollari, seguita dalla Russia, con 2,62, dalla Germania (1,8 miliardi) e gli Stati Uniti (951 milioni). A gennaio-maggio, il deficit del

commercio estero della Turchia si è ridotto del 13 per cento su base annua, a 18,3 miliardi di dollari. Le esportazioni del Paese si sono attestate a 85,2 miliardi di dollari, in aumento del 38,3 per cento, mentre le importazioni sono state pari a 103,5 miliardi di dollari, in crescita del 25 per cento nel quinquennio.

Economia&Lavoro

Le Quattordicesime degli italiani investite in gran parte nel turismo Indagine Swg

L'indagine con SWG: attesa per 'effetto quattordicesima' sui consumi, soprattutto per turismo e moda. Pesano però i conti in sospeso: per saldarli gli italiani spenderanno il 20% della mensilità in più. Fondamentale mantenere livelli di fiducia. La quattordicesima? Potrebbe dare una spinta fondamentale al turismo. Tra giugno e luglio, circa 7,5 milioni di italiani riceveranno una mensilità in più, per un totale di circa 6,8 miliardi di euro. Un tesoretto che, chi potrà, investirà soprattutto nelle ferie: alle vacanze, personali o della famiglia, dovrebbero infatti andare circa 2 miliardi di euro, il 29% del totale delle tredicesime. È quanto emerge dalle elaborazioni di Confesercenti sulla base di un sondaggio condotto da SWG su un campione di popolazione. Una buona notizia per il sistema ricettivo. A fare concorrenza ad alberghi e B&B, però, ci sono le spese obbligate. La crisi inescitata dalla pandemia si fa sentire sui bilanci delle famiglie, e i piccoli debiti crescono: tra arretrati con il fisco, bollette, bolli e multe scadute, gli italiani destineranno a saldare i conti in sospeso oltre 1,4 miliardi, il 21% del totale. Di questi, circa 531 milioni andranno a coprire i debiti con il fisco. Importante anche il peso



dei mutui e finanziamenti, per pagare i quali gli italiani terranno sotto il materasso il 16% - oltre 1 miliardo di euro - delle proprie quattordicesime. Il resto verrà investito soprattutto in acquisti di abbigliamento in vista dei saldi estivi di inizio luglio, occasione per la quale i percettori della quattordicesima metteranno da parte 690 milioni di euro, il 10% del totale. Una percentuale appena superiore a quella destinata alle spese sanitarie (637 milioni, il 9%), mentre le restanti voci di spesa assorbirebbero il 10%. Quasi niente finirà nel cassetto: a risparmio e investimenti andrà il 5%, circa 319 milioni di euro. "L'arrivo della quattordicesima potrebbe dare una spinta in più alla spesa delle famiglie", spiega Confesercenti. "Se si considera anche l'aumento del risparmio da parte

dei lavoratori non investiti direttamente dalla crisi pandemica, le condizioni per una stagione estiva di ripresa dei consumi domestici ai livelli pre-pandemici ci sono. Consumi fondamentali in un'estate che, purtroppo, sarà caratterizzata ancora dalla mancanza del turismo estero, e della spesa generata da questo sul territorio. Alcune variabili, però, potrebbero impedire che l'aumento di disponibilità si concretizzi in un incremento reale della spesa delle famiglie: innanzitutto eventuali nuove restrizioni. Spetta al governo, in questa delicata fase di transizione, favorire la normalizzazione dei consumi, sia con un rinvigorito piano vaccinale, sia con scelte di politiche del lavoro e fiscali, e restituire la piena fiducia ad impresa e famiglia: la strada intrapresa è quella giusta".

Agroalimentare, Coldiretti: "Prezzi dei prodotti più cari per l'incremento dei costi dell'energia"



In un Paese come l'Italia dove l'85% dei trasporti commerciali avviene per strada il record dei prezzi dei carburanti ha un effetto valanga sulla spesa con un aumento dei costi di trasporto oltre che di quelli energetici. E' quanto afferma la Coldiretti sugli effetti del balzo delle quotazioni della benzina. L'aumento è destinato a contagiare l'intera economia perché se salgono i prezzi del carburante si riduce - sottolinea la Coldiretti - il potere di acquisto degli italiani che hanno meno risorse da destinare ai consumi mentre aumentano i costi per le imprese. A subire gli effetti dei prezzi dei carburanti - continua la Coldiretti - è anche l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere fino dal 30 al 35% sul totale dei costi per frutta e verdura secondo una analisi della Coldiretti su dati Ismea. In queste

condizioni è importante individuare alternative green come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sul Recovery plan elaborato dalla Coldiretti per sviluppare le bioenergie in Italia. "Ma con il Pnrr serve anche agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma pure con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di una mancanza che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export al quale si aggiunge proprio il maggior costo della "bolletta logistica" legata ai trasporti e alla movimentazione delle merci". Secondo l'ultima analisi del centro studi Divulga in Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08) e la Germania (1,04), ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est: in Lettonia il costo dell'autotrasporto è di 0,60 euro al chilometro e in Romania 0,64. Si tratta di un aggravio per gli operatori economici italiani superiore dell'11% rispetto alla media europea - conclude la Coldiretti - e che colloca il nostro Paese al 30° posto nella classifica mondiale stilata dal Global Competitiveness Report (GCR), curato dal World Economic Forum, che monitora il livello di competitività delle economie mondiali, valutando anche il livello delle infrastrutture.

Alla siccità seguono i temporali e il disastro per l'agricoltura è servito

Sale il conto dei danni nelle campagne per effetto di violenti temporali che si abbattono su un territorio duramente provato dal caldo e dalla siccità che secca la terra, svuota le spighe, scotta la frutta e la verdura nei campi e provoca stress negli animali nelle stalle con il crollo della produzione di latte fino al 15%. Per l'assenza di precipitazioni - sottolinea la Coldiretti - in sofferenza per le alte temperature ci sono, dagli ortaggi alla frutta, dal mais alla soia, dal pomodoro ai cereali, da nord a sud. L'ondata di caldo anomalo è stata peraltro accompagnata a macchia di leopardo da violenti temporali

come a Pavia dove una grandinata ha colpito i vigneti dell'Oltrepò Pavese con acini spappolati e grappoli distrutti con danni che secondo le prime stime della Coldiretti, nei territori colpiti, potrebbero arrivare fino a punte dell'80%.

La pioggia - continua la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente

e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Nel 2021 lungo la Penisola - sottolinea la Coldiretti - si è verificata fino ad ora ben più di una bufera al giorno tra bombe d'acqua, trombe, d'aria, tempeste di fulmini e violente grandinate per un totale di eventi estremi, con danni nelle città e nelle campagne, nonostante il fatto che sia confermata la tendenza al surriscaldamento in Italia con una temperatura di 0,21 gradi superiore alla media nei primi cinque mesi secondo Isac Cnr, nel 2021. Siamo di fronte in Italia - continua la Coldiretti - alle conseguenze dei cam-

bamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità e alluvioni non impatta solo sul turismo ma ha fatto perdere - conclude la Coldiretti - oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Economia&Lavoro

Bollette, Coordinamento Free: “Aumento dovuto alle fonti fossili”

Le rinnovabili non fanno rincarare il prezzo dell'energia, come sostengono alcuni studi - in particolare di Nomisma - apparsi nei giorni scorsi sulle pagine di alcuni media nazionali, ma al contrario possono abbassarlo e agire anche come calmierante dei prezzi. - afferma il presidente del Coordinamento FREE, Livio de Santoli - Il problema, come in tutte le attività industriali è la programmazione. Se non si fanno politiche industriali, si è in balia delle oscillazioni dei mercati dove basta una concomitanza di effetti come quelli di un'offerta scarsa e di ripresa dei consumi per avere rincari come quelli che prevedibilmente ARERA registrerà nei prossimi giorni: del 12% per l'elettricità e del 21% per il gas».

I prezzi della materia prima gas in particolare sono quasi raddoppiati in un anno, per i maggiori consumi per condizionamento e per una minore produzione da fonti rinnovabili, che ha comportato una maggiore domanda di gas dalle centrali elettriche, proprio mentre l'offerta segue gli andamenti delle disponibilità sui mercati internazionali. Inoltre il rialzo del prezzo



della tonnellata di CO2, che ha raggiunto la cifra record di 55 euro, era prevedibile sulla base degli stringenti impegni UE sul taglio delle emissioni dei gas serra e dovrebbe essere benvenuto perché essenziale nella marcia verso la decarbonizzazione. Invece in Italia nel 2015, grazie all'incremento negli anni precedenti della produzione elettrica da fonti rinnovabili, queste erano già arrivate a coprire quasi il 35% dei consumi elettrici, ma per una serie di provvedimenti penalizzanti (tra cui lo spalmancentivi e una pesante complicazione autorizzativa) tale crescita delle rinnovabili è stata interrotta, tanto che tuttora coprono grosso modo la stessa percentuale di sei anni fa. Viceversa, se si fosse consentito alle rinnovabili di continuare a crescere, oggi, come

in Germania, esse coprirebbero più del 40% dei consumi elettrici, riducendo in misura significativa l'effetto del maggior costo del gas. «Imputare il rincaro dell'energia e la questione del prezzo della CO2 in aumento dando la colpa alle rinnovabili significa commettere un errore grossolano, perché il far pagare la CO2 cara è un imperativo per la lotta al cambiamento climatico i cui effetti sono già presenti ora. - conclude De Santoli - Questo è un altro motivo per utilizzare le rinnovabili, visto che non emettono CO2. E una cosa deve essere chiara: fino a quando a livello di politiche industriali non si prenderanno delle decisioni positive volte a far sviluppare con decisione le rinnovabili, non avremo una riduzione dei prezzi dell'energia».

Ponte Stretto Messina, Stefano Prestigiaco: “Bene l’iniziativa del Governo”



"Apprezzo l'atteggiamento del Governo che con coerenza e coraggio, anche sfidando certi insensati indirizzi ideologici ancora presenti in Parlamento, si impegnerà a trovare le risorse necessarie per la realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina. Forza Italia ne ha sempre sostenuto la necessità e l'aver indirizzato oggi i lavori d'Aula di Montecitorio proprio su questo specifico tema è un grande motivo d'orgoglio". Lo dichiara, in una nota, la deputata di Forza Italia, Stefania Prestigiaco, accettando la riformulazione da parte del governo del dispositivo dell'odg al dl Fondone per "adottare le opportune iniziative al fine di individuare le risorse necessarie per realizzare un collegamento stabile, veloce e sostenibile dello Stretto di Messina estendendo, così, la rete dell'alta velocità fino alla Sicilia".

Air Italy, dipendenti verso la cassa integrazione



Si va verso l'intesa sulla cassa integrazione per i 1.400 lavoratori dell'ex compagnia aerea Air Italy, per i quali domani dovrebbe scattare il licenziamentocollettivo. Ad annunciarlo è l'assessore al Lavoro della Regione Sardegna, Alessandra Zedda, al termine della riunione in videoconferenza, con i rappresentanti dei ministeri del Lavoro, delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e dello Sviluppo economico, i liquidatori della compagnia e le rappresentanze sindacali. "Esprimiamo soddisfazione e apprezzamento per il grande impegno del governo, delle istituzioni e dei sindacati, profuso in questa difficile vertenza, che di fatto blocca i licenziamenti - le parole della vice presidente della Regione -. Attendiamo l'approvazione definitiva del segreto Sostegni bis, prevista per questo pomeriggio, che concederà l'agognata proroga di sei mesi degli ammortizzatori sociali per i lavoratori".

La Regione, prosegue l'esponente dell'esecutivo Solinas, "metterà in campo, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori in esubero, una serie di politiche attive per aiutare i lavoratori a reinserirsi nel mercato del lavoro". L'auspicio, conclude, "è che dopo la sottoscrizione della cassa integrazione, il tavolo tra ministeri, regioni e sindacati attivi un percorso di politica industriale per il rilancio del trasporto aereo nazionale e il reinserimento di tutti i lavoratori e le lavoratrici Air Italy".

Lavoro, Cisl: “Continuano morti bianche”

“Le morti bianche continuano silenziose nonostante i nostri numerosi appelli” è il laconico commento di Domenico Chiatto, segretario Cisl Emilia Centrale con delega alla sicurezza sul lavoro dopo l'ultimo tragico incidente di Novellara, dove il 58enne Roberto Romitti è rimasto schiacciato da un pesante sacco di mangime. “Nell'esprimere prima di tutto il cordoglio del sindacato ai famigliari del lavoratore - prosegue Chiatto - ricordo che solo il 4 giugno abbiamo promosso una manifestazione nazionale per fermare le stragi nei luoghi di lavoro. Già i dati del primo trimestre 2021 avevano segnalato, con la ripresa economica, un incremento di infortuni mortali del 11% nel nostro Paese”. “E' proprio la Cisl



commenta - Sadid Aziz, coordinatore Cisl per l'area della Bassa - che aveva parlato di questi incidenti mortali come 'infortuni fotocopia'. Quelli da schiacciamento sono la prima causa di mortalità. A Reggio Emilia, come nel resto d'Italia c'è urgenza di rafforzare la formazione e la cultura della sicurezza. D'al-

tro canto c'è da rafforzare il personale che opera ogni giorno tra le oltre 40.000 aziende con almeno un addetto a Reggio Emilia. Sono gli ispettori del lavoro (alle dipendenze dell'Ispettorato territoriale del lavoro), ispettori dell'Inps, ispettori dell'Inail e i tecnici della prevenzione infortuni sul lavoro Ausl".

Covid

Draghi mette i paletti: "Pronti ad intervenire se la pandemia dovesse aggravarsi"

"A più di un anno dall'esplosione della crisi sanitaria, possiamo finalmente pensare al futuro con maggiore fiducia. La campagna di vaccinazione procede spedita, in Italia e in Europa. Dopo mesi di isolamento e lontananza, abbiamo ripreso gran parte delle nostre interazioni sociali. L'economia e l'istruzione sono ripartite. Dobbiamo però essere realistici. La pandemia non è finita. Anche quando lo sarà, avremo a lungo a che fare con le sue conseguenze". Queste le parole del Premier Mario Draghi, nel corso di un suo intervento all'Accademia dei Lincei. dobbiamo fronteggiare l'emergere di nuove e pericolose varianti del virus. Rimaniamo pronti a intervenire con convinzione nel caso ci fosse un aggravarsi della pandemia tale da provocare danni all'economia del Paese". "La crisi economica iniziata lo scorso

anno non ha precedenti nella storia recente - rimarca il premier - Si è trattato di una recessione causata in gran parte da decisioni prese consapevolmente dai governi. Per prevenire una diffusione catastrofica del virus abbiamo dovuto imporre restrizioni che hanno portato alla chiusura di molti settori dell'economia. Non avevamo alternative. La tutela della salute e la protezione dell'economia non erano obiettivi tra loro in conflitto. L'alta circolazione del virus e il rischio del collasso del sistema ospedaliero rendevano impensabile la ripartenza di consumi e investimenti. La politica sanitaria doveva avere la priorità". "A quel punto - nota Draghi - la sola scelta possibile era tra una recessione e una depressione. Potevamo fare in modo che il maggior numero possibile di aziende superasse la fase di restrizioni e rimanesse sul mercato, sopportando così una re-



cessione severa, ma temporanea. Oppure avremmo potuto non farlo, come alcuni sostenevano all'inizio della pandemia, non avendone ancora compreso la gravità. In quel caso, l'improvvisa frenata di consumi e investimenti avrebbe causato un'ondata di fallimenti e una depressione profonda. Avremmo avuto la chiusura di intere filiere produttive, con conseguenze disastrose per il futuro non solo dell'economia, ma dell'intero Paese. Il costo della scelta di avere una re-

cessione invece di una depressione è stato il debito". "E' molto probabile - aggiunge - che, per diverse ragioni, questa fase di crescita del debito, pubblico e privato, non sia ancora terminata". Nel suo intervento, il presidente del Consiglio sottolinea infatti come l'"aumento del debito di questi mesi è stato deliberato e soprattutto auspicabile. La pandemia è un disastro naturale. Molte imprese che hanno dovuto fermarsi, non lo hanno fatto per colpa loro, ma perché glielo ha imposto il governo. Avevamo noi, come collettività, un interesse a mantenere intatta la loro capacità produttiva e a preservare i loro posti di lavoro. L'unico modo per tenere le aziende sul mercato era dare loro fondi per compensare almeno in parte la perdita di fatturato e aiutarle a preservare i posti di lavoro. Lo abbiamo fatto tramite sussidi e garanzie sui prestiti bancari". "Dall'inizio della crisi

- ricorda Draghi - abbiamo esteso alle imprese garanzie per 208 miliardi di euro e sostegni per quasi 100 miliardi. I sussidi hanno comportato un aumento del debito pubblico. I prestiti bancari garantiti hanno comportato un aumento del debito privato. L'aumento nel debito totale rispetto al 2019 è una misura molto significativa del costo economico di questa pandemia, senza contare l'impatto sulle diseguaglianze. Alla fine di quest'anno, il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo in Europa sarà cresciuto di circa 15 punti percentuali rispetto alla fine del 2019. In Italia, secondo le stime della Commissione Europea, il debito pubblico aumenterà dal 135% del Pil, al 160%. Si tratta di un incremento maggiore rispetto a quello della Grande Crisi Finanziaria e a questo si è anche aggiunto un aumento consistente del debito privato".

Green pass, prime 24 ore con la certificazione europea

Green Pass europeo, si parte. Da 24 ore è attiva la certificazione verde covid-19 dell'Ue che renderà più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen. Ma come richiederlo e come funziona in Italia? Sarà possibile ottenerlo dopo la prima dose del vaccino o sarà necessaria anche la seconda dose? Ecco alcune risposte alle domande più frequenti. Il green pass è una prova digitale attestante che una persona: è stata vaccinata contro la patologia da Covid-19; ha ottenuto un risultato negativo al test; è guarita dalla patologia. Le autorità nazionali sono responsabili del rilascio del certificato. La versione digitale può essere salvata su un dispositivo mobile. I cittadini possono inoltre richiedere una versione cartacea. Entrambe le versioni disporranno di un codice QR contenente le informazioni essenziali e di una firma digitale per garantire l'autenticità del certificato. Gli Stati membri hanno concor-

dato un modello comune che può essere utilizzato per le versioni sia elettroniche che cartacee al fine di facilitarne il riconoscimento. Il certificato Covid digitale dell'Ue sarà accettato in tutti gli Stati membri dell'Ue. Contribuirà a far sì che le restrizioni attualmente in vigore possano essere revocate in modo coordinato. In caso di viaggio, il titolare del certificato dovrebbe, in linea di principio, essere esonerato dalle restrizioni alla libera circolazione: gli Stati membri dovranno cioè astenersi dall'imporre ulteriori restrizioni di viaggio ai titolari di un certificato Covid digitale dell'Ue, a meno che esse non siano necessarie e proporzionate per tutelare la salute pubblica. In tal caso, ad esempio in risposta a nuove varianti che destano preoccupazione, lo Stato membro in questione è tenuto ad informare la Commissione e tutti gli altri Stati membri e giustificare tale decisione. Il certificato Covid digitale dell'Ue contiene un

codice QR con una firma digitale per impedirne la falsificazione. Al momento del controllo del certificato, si procede alla scansione del codice QR e alla verifica della firma. Ogni organismo autorizzato a rilasciare i certificati (ad esempio un ospedale, un centro di test o un'autorità sanitaria) ha la propria chiave di firma digitale. Tutte le chiavi di firma sono conservate in una banca dati protetta in ciascun paese. La Commissione europea ha creato un gateway per garantire che tutte le firme dei certificati possano essere verificate in tutta l'Ue. I dati personali del titolare del certificato non passeranno attraverso il gateway dato che ciò non è necessario per verificare la firma digitale. La Commissione europea ha inoltre aiutato gli Stati membri a sviluppare software e app nazionali per il rilascio, l'archiviazione e la verifica dei certificati e li ha sostenuti nelle prove necessarie per aderire al gateway.

Alto Adige: sospesi primi operatori sanitari no vax

L'Azienda Sanitaria della Provincia Autonoma di Bolzano ha ufficialmente sospeso i primi dei 115 operatori sanitari che non hanno voluto vaccinarsi contro il Covid-19. Ad annunciarlo, in un comunicato, è la stessa Azienda, che precisa che in data odierna è stata adottata la decisione di non permettere agli stessi operatori di accedere ai loro reparti di competenza. Agli operatori è stato recapitato l'atto formale di accertamento del mancato rispetto dell'obbligo vaccinale imposto dal Dpcm firmato il 1 aprile scorso.

Australia: lockdown per sette città

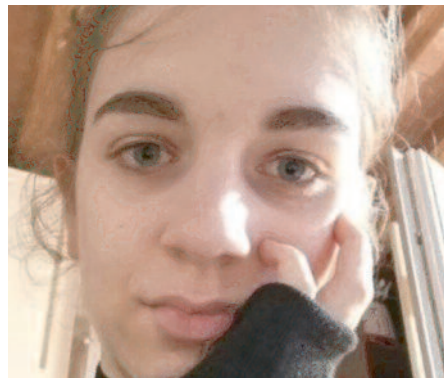
Sette città dell'Australia sono in lockdown per prevenire la diffusione della variante Delta di Covid-19. A riferirlo è la Bbc. Il provvedimento è stato esteso ad altre Regioni del Paese, dopo che è stato registrato un aumento pari a poco più di 200 contagi. In lockdown torna circa metà della popolazione a livello nazionale, fra Sydney, Brisbane, la Gold Coast, Townsville, Darwin e Perth. A destare maggiore preoccupazione, ora, è la possibilità che il virus possa diffondersi fra gli aborigeni. Vari leader hanno chiesto di velocizzare la campagna vaccinale, che attualmente ha coperto solo il 5% della popolazione, ma i messaggi sul vaccino prodotto da AstraZeneca, che è quello più usato, sono contraddittori.

Cronaca italiana

Raccapricciante il racconto del minore assassino. "Chiara non moriva e mi sono stupito di quanto fosse resistente il corpo umano"

(Red) "Una ricostruzione inoppugnabile", una vicenda "a dir poco raccapricciante, sia per i numerosi dettagli macabri e cruenti sia per la freddezza del racconto sia per il movente, che può apparire sotto certi aspetti incredibile e sotto altri estremamente inquietante". Questo è quanto i magistrati hanno scritto nelle motivazioni che hanno confermato il fermo del 16enne omicida reo-confesso di Chiara Gualzetti. La sua seconda confessione conferma la prima versione, aggiungendo ulteriori dettagli: "Ricordo che non moriva e mi sono stupito di quanto fosse resistente il corpo umano". Un'ora di domande e risposte per ribadire quel che aveva già detto.

Anche stavolta - come riporta il Corriere della Sera - ha raccontato delle sue figure demoniache, soprattutto Samael, l'angelo del giudizio "con cui parlo da molto tempo e che ho anche visto, un uomo di fuoco". Era rimasto ossessionato dalle serie tv, aveva ammesso ai militari mentre parlava dei suoi "demoni": "Mi sentivo come nella serie Lucifer". Il giudice che ha confermato il fermo ha accolto la richiesta della procura: quel ragazzo potrebbe ucci-



dere ancora. La sua famiglia è senza parole: "Sono come in una bolla - ha detto sua madre che era presente all'interrogatorio - Mio figlio non ha mai fatto del male a nessuno, stavamo cercando di risolvere il problema degli scatti di rabbia". La sorella dice di essere "spezzata in due dal dolore" e che la loro assenza alla fiaccolata per Chiara "non è indifferenza, piuttosto una forma di rispetto per i genitori della ragazza e per la loro sofferenza".

Smantellata dalla Polizia di Stato gang criminale nazi-fascista che si ispirava ai suprematisti americani

Un'organizzazione clandestina ispirata ai gruppi suprematisti americani che persegue l'instaurazione di un nuovo ordine mondiale di matrice nazi-fascista, "incitando alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali, etnici e nazionali". Gli agenti della Digos della Questura di Milano, coordinati dal capo della sezione Antiterrorismo della Procura meneghina Alberto Nobili e dal sostituto procuratore Enrico Pavone, hanno eseguito a Milano e Trieste misure restrittive della libertà personale, dell'obbligo di dimora con contestuale obbligo di presentazione giornaliera in questura a carico di quattro cittadini italiani, ventenni. L'inchiesta condotta dai poliziotti milanesi ha permesso di individuare e disarticolare il gruppo, denominato A.R. (Avanguardia Rivoluzionaria). Significativa al

riguardo, la scelta da parte dei militanti di usare quali nomi di battaglia quello di terroristi divenuti icone di riferimento della galassia neonazista come, ad esempio, quello di Anders Breivik, responsabile dell'eccidio di Utoya del 22 luglio 2011, in cui morirono 69 persone.

Stando a quanto appreso dagli investigatori, la formazione, che aveva pianificato azioni violente e programmato azioni intimidatorie per recuperare denaro, aveva anche tentato di allargare il proprio raggio d'azione attraverso rapporti diretti con altre organizzazioni di estrema destra, come il sodalizio elvetico 'Junge Tat' che un indagato aveva visitato a maggio, rimanendo coinvolto nell'aggressione organizzata da movimenti antifascisti ai danni degli esponenti svizzeri.

Blitz dei Carabinieri in varie province siciliane. Arresti

(Red) Numerosi arresti sono stati messi a segno in Sicilia dai Carabinieri. Una vasta operazione antidroga condotta dai militari tra Gela, Niscemi, Comiso e Palermo ha portato all'arresto di nove persone accusate di spaccio di cocaina, hashish e marijuana. Nell'operazione sono stati impiegati circa 50 militari del Reparto territoriale di Gela, con il supporto di personale dello Squadron



eliportato Cacciatori di Sicilia e di un elicottero del 9° Nucleo elicotteri carabinieri di Palermo.

Santa Maria Capua Vetere (Ce): violenze su detenuti in carcere, disposta sospensione indagati

Sono stati sospesi con effetto immediato, dal Ministero della Giustizia, i 52 membri della Polizia Penitenziaria iscritti nel registro degli indagati in merito alle violenze avvenute nel carcere di Santa Maria Capua Vetere (Ce) ai danni di alcuni detenuti, di cui sono stati diffusi alcuni video. Sia il Ministero sia il Dipartimento

di Amministrazione Penitenziaria si definiscono "sconcertati dalle immagini diffuse" ed esternano la loro "ferma condanna per la violenza e le umiliazioni inflitte ai detenuti". La Guardasigilli Marta Cartabia ha chiesto ulteriori esami in merito a tutte le responsabilità e un rapporto dettagliato anche su altri Istituti.

Il legale della famiglia di Chiara: "Commesso un atto con disumana ferocia"

"È un atto che non può essere assolutamente commentato, se non con il capo di imputazione, che ripercorre in modo preciso la condotta dell'indagato, con delle aggravanti rassicuranti per le persone danneggiate, in questo caso i genitori. C'è la premeditazione che è un elemento da non sottovalutare, è una condotta che definire disumana è poco, è un atto di ferocia pianificato e concepito prima, studiato e sviluppato in tutte le sue dinamiche". Così Giovanni Annunziata, legale dei familiari di Chiara Gualzetti la 16enne assassinata da un coetaneo a Montevoglio, nel bolognese, definisce la condotta del ragazzo, sottoposto a fermo dopo aver confessato il delitto e per il quale è in corso l'udienza di convalida del fermo.

Commentando ulteriormente la vicenda, l'avvocato sottolinea che "non si tratta di un colpo di pistola, ma di un'azione che ha una durata diversa da un atto singolo, e la cosa più significativa è anche la condotta successiva, aver cancellato i

messaggi, aver cercato di normalizzare una vicenda che va qualificata come un atto di disumana ferocia". Ora, afferma poi Annunziata, "la cosa necessaria è fare giustizia rispetto ad una bambina di 15 anni che per ragioni incomprensibili non ha avuto il diritto di vivere". In quest'ottica potrebbe aiutare a fare chiarezza l'autopsia, che, spiega il legale, "dovrebbe essere fatta venerdì e per la quale ho nominato due miei consulenti, un medico legale e un anatomopatologo".

"Non c'è follia. Dalla ricostruzione degli eventi una persona che ha la lucidità di cancellare le chat, di tornare a casa e di rispondere al cellulare come se nulla fosse accaduto è poco compatibile con la follia" aggiunge il legale dei familiari di Chiara Gualzetti. Parlando con i cronisti fuori dal Tribunale dei minori di Bologna, l'avvocato fa comunque sapere che non intende opporsi alla richiesta di perizia psichiatrica per il ragazzo, sottoposto a fermo dopo aver confessato il delitto. Que-

sto, spiega, perché "non ritengo che sia superflua, e se può essere un'alternativa difensiva è meglio affrontarlo subito il tema e sbrogliare il campo da dubbi". Anzi, aggiunge, "può darsi che con una perizia psichiatrica si evitino vie di fuga difensive che possono spostare l'asse dell'attenzione investigativa su aspetti che ritengo siano assolutamente irrilevanti. La rilevanza di questa vicenda - conclude - è legata alla ferocia e all'effeatezza". "Sicuramente Chiara si fidava di lui, è praticamente un amico di famiglia. Un ragazzo che ha fissato un appuntamento, come mi raccontava il padre ieri sera, ed è andato a prenderla a casa. Quale migliore condizione di serenità per un genitore sapere che la figlia va a fare un giro accompagnata da un amico?" commenta Giovanni Annunziata. L'avvocato aggiunge che "se questa è la premessa nessun genitore potrebbe mai immaginare un epilogo di questo tipo. È disumano - chiosa - immaginare una cosa del genere. Non è un comportamento umano".

Rete vpn, presi dalla Polizia Postale i professionisti delle estorsioni con i malware

La Polizia Postale, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Milano, nel corso di un'operazione di polizia internazionale, ha sequestrato un'infrastruttura di rete VPN (virtual private network) in grado di rendere anonime e cifrare le tracce informatiche usata da gruppi criminali che colpivano le loro vittime attraverso ransomware (un tipo di malware che limita l'accesso del dispositivo che infetta, richiedendo un riscatto (ransom in inglese) da pagare per rimuovere la limitazione).

L'operazione, condotta dalla Polizia Postale di Milano, che ha coinvolto forze dell'ordine e autorità giudiziarie in Europa, Stati Uniti e Canada, è stata coordinata dall'Europol, Eurojust e dalla procura nazionale olandese.

La Polizia Postale ha chiuso uno dei nodi dell'infrastruttura della rete che forniva un rifugio sicuro ai criminali informatici da cui attaccare le vittime. In varie parti del mondo sono stati sequestrati i server dove DoubleVPN che ospitava i contenuti, mentre i relativi domini web sono stati sostituiti da una splash page con i loghi delle forze del-

l'ordine partecipanti. Tale sequestro coordinato e' stato effettuato nel quadro della piattaforma europea multidisciplinare contro le minacce criminali (EM-PACT). DoubleVPN era ampiamente pubblicizzato sui forum underground di criminalità informatica, sia russi che anglofoni, come mezzo per consentire a operatori di ransomware e truffatori di phishing di mascherare la propria ubicazione e identità. Il servizio si vantava di fornire un alto livello di anonimato offrendo connessioni VPN singole, doppie, triple e persino quaduple ai suoi clienti. DoubleVPN è stato utilizzato per compromettere reti in tutto il mondo e la sua connessione VPN più economica costava solo 22 euro (25 dollari).

La cooperazione internazionale e' stata fondamentale per il successo di questa indagine, poiché le infrastrutture critiche erano sparse in tutto il mondo. Il Centro europeo per la criminalità informatica di Europol (EC3) ha supportato l'indagine fin dall'inizio, riunendo tutti i paesi coinvolti per stabilire una strategia comune. I suoi specialisti di criminalità informatica hanno organizzato oltre



30 riunioni di coordinamento e quattro workshop per preparare la fase finale del takedown, oltre a fornire assistenza analitica e di cripto-tracing. Nel giorno dell'operazione, presso Europol è stato istituito un posto di comando virtuale per garantire un coordinamento continuo tra tutte le autorità coinvolte nell'operazione. Eurojust ha facilitato la cooperazione giudiziaria transfrontaliera e il coordinamento, per garantire una risposta adeguata al fine di smantellare la rete. A questo scopo, fin dall'ottobre dello scorso anno, si sono svolte sei riunioni

di coordinamento dedicate, organizzate da Eurojust, e si è creato un centro di coordinamento nel giorno del takedown.

Il procuratore olandese Wietke Koorn ha dichiarato: "Questa indagine penale riguarda i criminali che pensano di poter rimanere anonimi, agevolando le operazioni di criminalità informatica su larga scala. Con la nostra iniziativa, compreso il potere investigativo speciale sulle intrusioni digitali, vogliamo rendere molto chiaro che non ci possono essere rifugi sicuri per questo tipo di criminali. I loro atti delinquenti danneggiano la società digitalizzata ed erodono la fiducia dei cittadini e delle aziende nelle tecnologie digitali, quindi il loro comportamento deve essere fermato".

Il capo dell'EC3 di Europol, Edvardas Ileris, ha commentato: "Le forze dell'ordine sono più efficaci quando lavorano insieme e il comunicato di oggi manda un messaggio forte ai criminali che usano questi servizi: l'età dell'oro delle VPN criminali è finita. Insieme ai nostri partner internazionali, siamo impegnati a far arrivare questo messaggio forte e chiaro".

Ripristinato l'antico sentiero tra Poëille a Coimbé in Valle d'Aosta

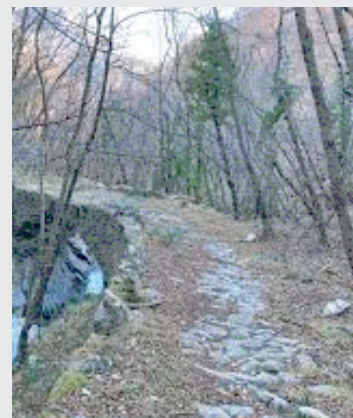
Luogo di passaggio della suggestiva gara Aosta-Becca di Nona, in programma il prossimo 18 luglio, è stato inaugurato il ripristinato sentiero che da Ponteille sale a Comboé, nel Comune di Charvensod. L'intervento è stato fortemente voluto dall'amministrazione comunale, con l'assessorato regionale all'Agricoltura e Risorse naturali, "per recuperare un antico tratto che valorizza il nostro territorio; la cura delle nostre montagne è una priorità che vogliamo portare avanti in questa consiliatura", ha affermato l'assessore comunale

all'Agricoltura e Territorio Patrick Ronzani. Fondamentale ai fini del ripristino, "il prezioso lavoro dei cantieri forestali - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Davide Sapinet- i cui interventi riescono a dare una risposta concreta alle esigenze del territorio e degli enti locali".

E aggiunge: "Scoprire i sentieri della Valle d'Aosta diventa un'opportunità anche per i turisti che amano frequentare la nostra regione: un'occasione per scoprire angoli incontaminati del nostro ricco patrimonio alpino". Un ul-

timo ringraziamento va alla Sezione Cacciatori di Charvensod, la quale "ha in comodato la casa di proprietà comunale di Ponteille e che rappresenta un presidio per questa zona", ha concluso il vicesindaco Laurent Chuc.

documenti, fra carte ufficiali, corrispondenze epistolari con re e principi, oltre a foto e ritagli di giornali, tutti provenienti da Casa Savoia e rubati a noti istituti di conservazione pubblici del Piemonte. Il ritrovamento è avvenuto all'interno dell'Arciconfraternita della Misericordia dei "Battuti neri" di Bra, nel



Cuneese. Il materiale, il cui valore ammonta a più di 2 milioni di euro, sarà restituito alla Biblioteca Reale e all'Archivio di Stato di Torino, oltre che al Castello di Racconigi (Cn).

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONE NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

D'Amato (Regione Lazio): "10% dei casi Covid è di variante Delta"

"Nel Lazio abbiamo il 10% dei casi da variante Delta, l'Ecdc ha già detto che molto presumibilmente ad agosto questa variante sarà prevalente". Lo ha affermato l'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato ospite di 'Radio Anchio' su Rai Radio 1. Per scovare la variante Delta "nel Lazio sequenziamo il 100% dei tamponi positivi - ha aggiunto - Mesi fa a livello nazionale si era deciso di fare un consorzio ma ancora non è partito". L'assessore ha poi spiegato che "a luglio abbiamo un problema con Pfizer, ma c'è anche il fatto che noi tutti attendevamo il vaccino Curevac che



però non ha superato gli standard europei e questo ci porta in difficoltà. Pfizer non sta anticipando le dosi come ha fatto invece a giugno".

Orneli (Regione Lazio): "Bene il via libera del Consorzio Roma Latina al Consorzio Unico"

"Il via libera dato dall'Assemblea Straordinaria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina alla fusione nel Consorzio Industriale Unico del Lazio è un'ottima notizia per l'economia del nostro territorio", lo ha dichiarato l'assessore della regione Lazio allo sviluppo economico, commercio e artigianato, università, ricerca, start-up e innovazione, Paolo Orneli. "Il Consorzio unico, infatti - ha aggiunto - sarà uno strumento molto efficace per creare un ambiente favorevole per lo sviluppo



delle imprese e sarà in grado di contribuire ad attrarre investimenti, agevolare la diffusione di innovazione, digitalizza-

zione e promuovere la crescita sostenibile. All'assemblea dei soci del Consorzio Roma Latina vanno i miei ringraziamenti; resta lo stupore per l'astensione di Roma Capitale e della Città Metropolitana al momento del voto; una scelta incomprensibile di cui non si capiscono le ragioni, anche perché nei mesi scorsi era stato costruito un ampio percorso di confronto con tutti gli enti interessati per illustrare l'importanza e i vantaggi della nascita del nuovo ente unico."

Partito lo sgombero dell'area nomadi de La Monachina. Raggi: "Mettiamo fine a un sistema che favorisce la ghettizzazione"

Hanno preso avvio le operazioni per liberare il campo nomadi 'La Monachina' in zona Casal Lumbroso a Roma. Gli agenti della Polizia locale del Gruppo XIII Aurelio, insieme al Gssu-Gruppo Sicurezza Sociale Urbana e all'Unità Spe-Sicurezza Pubblica ed Emergenziale stanno provvedendo con l'identificazione e l'allontanamento di coloro che sono ancora presenti all'interno dell'area. Poco più di una decina le persone trovate all'interno dei moduli, che progressivamente vengono accolti dal personale dei servizi sociali per l'avvio delle procedure previste per l'assistenza alloggiativa. Lo annuncia in una nota la Polizia locale di Roma Capitale. "Abbiamo chiuso anche il campo rom La Monachina. Ulteriore importante obiettivo raggiunto nel percorso di superamento e chiusura dei campi rom presenti a Roma. Mettiamo fine a un sistema che favorisce ghettizzazione, che fa spendere milioni di euro ogni anno e che crea disagi per i cittadini". Lo scrive su Twitter la sindaca di Roma, Virginia Raggi, commentando la chiusura del campo nomadi a Casal Lumbroso. "Da oggi il campo rom La Monachina chiude. Prosegue così, a pieno ritmo, il percorso di superamento e chiusura dei campi rom presenti a Roma. Gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale hanno iniziato le operazioni per l'uscita dal campo delle ultime persone rimaste all'interno. Seguiranno poi le



operazioni di pulizia e smantellamento dell'area", si legge in una nota il Comune di Roma. Delle 105 persone presenti all'inizio del percorso, 9 nuclei familiari (33 persone) sono usciti dal campo spontaneamente; 14 nuclei (48 persone), invece, hanno firmato il Patto di Responsabilità Solidale con il Comune di Roma. Di questi, alcuni hanno fatto ricorso al mercato privato con un affitto, altri sono stati trasferiti temporaneamente in alloggi popolari destinati all'emergenza abitativa come prevede il progetto di cohousing del Comune di Roma "Dal campo al condominio". "Dopo Shiyonetti, Camping River, Foro Italico e l'Area F del campo rom di Castel Romano, oggi chiudiamo anche il campo di Monachina.

È un altro obiettivo che abbiamo raggiunto e che conferma l'impegno dell'Amministrazione nel chiudere gli insediamenti presenti in città, mettendo fine a un sistema che favorisce la ghettizzazione, che fa spendere milioni di euro ogni anno alla città e che crea disagi per i cittadini. Pugno duro, quindi, contro chi delinque e assistenza per chi, invece, ha bisogno di aiuto. È il nostro modello, la 'terza via' basata su inclusione e rispetto della legalità, sulla tutela dei diritti e sul rispetto dei doveri", dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Né assistenzialismo fine a se stesso, né la chiusura dei campi senza reali alternative. A Roma non spostiamo il problema di qualche centimetro ma mettiamo in campo una metodologia precisa, una progettualità, un sistema che porti a una reale inclusione per chi si impegna in un percorso di autonomia.

Durante il percorso di superamento del campo di Monachina sono stati 370 i colloqui effettuati dai funzionari dell'Ufficio Rom Sinti e Caminanti, oltre a quelli portati avanti dall'ente gestore, secondo la metodologia prevista dal Piano Rom che si basa sull'approccio uno a uno, come strumento motivazionale e di riflessione per un gruppo di persone che per anni ha subito solo interventi di contenimento, puramente assistenziali", dichiara la delegata all'inclusione, Monica

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma cronaca

Controlli anti-droga dei Cc nelle periferie e in Centro, arresti

Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma sono stati impegnati in una serie di controlli anti-droga dal centro storico alle periferie, eseguendo anche mirati blitz nelle note piazze di spaccio e nei luoghi maggiormente frequentati da tossicodipendenti.

Ad esito delle attività sono state arrestate 3 persone e sono state sequestrate dosi di eroina, cocaina e hashish. Lo scorso pomeriggio, i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno notato un 25enne del Gambia, senza fissa dimora e con precedenti, aggirarsi in atteggiamento sospetto in largo Gaetana Agnesi e lo hanno seguito fino all'ingresso del parco Colle Oppio dove ha avvicinato un giovane e gli ceduto alcuni involucri in cambio di denaro contante.

I Carabinieri sono quindi intervenuti interrompendo lo spaccio e arrestando il pusher. Sequestrate dosi di hashish e denaro contante. In serata, a Tor Bella Monaca, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Frascati hanno bloccato un 46enne romano sorpreso a cedere due dosi di eroina ad un giovane. In possesso del pusher sono state trovate e sequestrate dosi di eroina, cocaina e hashish. Nella notte, invece, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un 36enne romano, già noto alle forze dell'ordine, sorpreso, all'in-

terno di una piazza di spaccio in via dell'Archeologia, a cedere alcune dosi di cocaina a un 60enne. Nelle tasche dell'arrestato sono state rinvenute 18 dosi di cocaina, sequestrate unitamente a 585 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Gli arrestati sono stati portati e trattenuti nelle camere di sicurezza delle caserme, in attesa del rito direttissimo, mentre gli acquirenti sono stati identificati e segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, quali assuntori di sostanze stupefacenti.

Santa Marinella, aggredisce la compagna e i Carabinieri intervenuti, finisce in manette

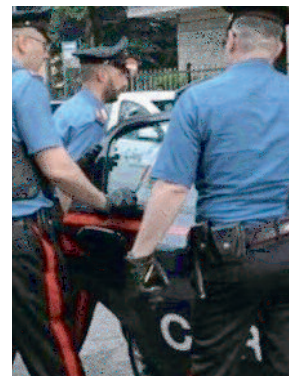
Un cittadino polacco di 30 anni, senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato - ieri pomeriggio - dai Carabinieri della Stazione di Santa Marinella con le accuse di lesioni personali, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

I militari sono stati chiamati ad intervenire lungo la S.S. Aurelia, dove era stata segnalata una violenta lite tra un uomo e una donna: giunti sul posto, i Carabinieri hanno notato la coppia mentre stava ancora discutendo animatamente e il 30enne,

alla loro vista, invece di tornare alla calma ha pensato bene di scagliarsi anche contro di loro, tentando di colpirli con calci e pugni. Il cittadino polacco è stato ammanettato e portato in caserma, la sua compagna, invece, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Civitavecchia dove le sono state diagnosticate lesioni per 10 giorni.

Lievi lesioni refertate anche ai Carabinieri.

Al termine degli accertamenti, il 30enne è stato arrestato e, come disposto



dall'Autorità Giudiziaria, trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo.

Civitavecchia (Rm): esercitazione di soccorso marittimo della Guardia Costiera

Nel corso della mattinata di martedì, sotto il coordinamento del 3° Centro Secondario di Soccorso Marittimo della Guardia Costiera (M.R.S.C.) di Civitavecchia, si è svolta un'importante esercitazione di soccorso marittimo che ha coinvolto uomini e mezzi della Capitaneria di Porto, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, del 118, nonché il mezzo antinquinamento "Ievoli Shuttle" della Soc. Castalia convenzionata con il Ministero della Transizione Ecologica.

L'evento esercitativo denominato "Seasubarex 2021" ha riguardato la simulazione di una collisione avvenuta in navigazione fra la "Costa Pacifica", nave della flotta Costa battente bandiera italiana attualmente non in crociera e senza passeggeri a bordo, per l'occasione resa disponibile dalla compagnia, con un'ipotetica nave da carico. La Sala Operativa della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Civitavecchia, allertata dell'acci-

duto dalla nave, ha immediatamente assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso, disponendo l'invio in zona di mezzi aeronavali per fronteggiare l'emergenza. Oltre alle motovedette CP 305, CP 891 e CP 2104 della Guardia Costiera di Civitavecchia, sono intervenuti i mezzi delle altre amministrazioni dello Stato (unità navali e moto d'acqua) nonché l'elicottero AW139 "Nemo" 16 della base di Sarzana della Guardia Costiera.

L'urto simulato tra le due navi ha causato uno squarcio sul lato sinistro della "Costa Pacifica" ed il successivo sversamento in mare di liquami contaminati da idrocarburo. In relazione a detto evento è stata data applicazione al Piano Locale Antinquinamento con la relativa organizzazione di uomini mezzi. In particolare, per l'occasione, è stato possibile testare una boa ondometrica di nuova generazione che ha costantemente fornito dati satellitari sullo sviluppo e sugli spostamenti

della simulata chiazza inquinante. Riguardo all'emergenza sanitaria, sono stati complessivamente 16 i feriti recuperati dai mezzi aeronavali intervenuti, sbarcati in sicurezza nel porto ed affidati alle cure dell'Ares 118 che nel contempo aveva predisposto un presidio medico avanzato in banchina. Anche per la nave della flotta Costa l'occasione è stata propizia per l'applicazione delle proprie procedure di emergenza e antinquinamento finalizzate al mantenimento degli standard addestrativi prescritti dalle norme internazionali. L'evento, conclusosi con il recupero di tutti i feriti, la messa in sicurezza della "Costa Pacifica" e la bonifica dell'inquinamento ha costituito un efficace test per tutti i soggetti intervenuti soprattutto in ordine all'efficienza dei soccorsi, l'affidabilità delle comunicazioni, la sinergia di uomini e mezzi e l'adeguatezza delle procedure adottate dall'unità della "Costa" che ha preso parte all'esercitazione.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it